

mokaffé
Piccoli sorsi di grande piacere



mokaffé
Piccoli sorsi di grande piacere

Regione, in marcia l'esercito dei candidati tra volti nuovi e «derby» all'ultimo voto

Le sfide interne dal Pd a FdI. «Con», orfano di Delli Noci, valuta il sostegno a Minerva

GAETANO GORGONI

● Non c'è altra strada percorribile: Alessandro Delli Noci lo ha ripetuto ai suoi martedì sera, alle Officine Cantelmo, nel secondo incontro dedicato alle elezioni regionali. «Con» l'amarezza di avere il leader fuori dai giochi, il movimento dell'ex assessore regionale resterà nel «campo largo» e sosterrà Antonio Decaro. Mentre i big del centrosinistra si sono posizionati in lista (e spunta anche il nome dell'ex assessore leccese Silvia Miglietta tra i candidati per il presidente), la speranza di tutti i militanti vicini a Delli Noci è che il loro leader venga «ripestato» in un secondo momento, magari per fare l'assessore, quando le acque saranno più calme.

«La partecipazione non si riduce al momento del voto, è uno slancio costante verso il bene comune sostenuto da chi amministra - ha chiarito ai suoi Delli Noci al termine dell'incontro - Fare politica per il bene collettivo è la mia vita, quello ho fatto ogni giorno sin dal liceo e continuerò a fare con tutti coloro che ci sono e vorranno esserci. Questo farà il nostro movimento civico, l'onda collettiva e impetuosa che nessuno potrà fermare. Andare a votare è un nostro dovere. Per questo e per il senso di



VERSO IL VOTO
Il presidente Michele Emiliano ha firmato ieri il decreto che fissa la data delle elezioni regionali al 23 e 24 novembre

responsabilità nei confronti della mia comunità che mai mi ha abbandonato ritengo giusto andare a votare il candidato presidente scelto dalla coalizione di cui siamo parte, Antonio Decaro».

La riunione però non ha risolto tanti interrogativi: non sembra plausibile la candidatura diretta di uno dei leader di Con, quindi si valuta il sostegno a Stefano Minerva, presidente della Provincia che darà le dimissioni a breve, lasciando il comando per soli 90 giorni al vice Fabio Tarantino (tra i vertici di Con).

A molti sostenitori di Delli Noci appare improbabile l'appoggio a Sebastiano Leo (che correrà con la lista «Per la Puglia», in cui ci saranno anche la vicesindaca di Galatina, Grazia Anselmi, e la vicesindaca di Poggiardo, Antonella Pappadà), «perché non ha voluto fare la lista unica, quando gli è stato proposto». A questo punto Minerva, che mira a raccogliere l'eredità del compianto Donato Metallo, potrebbe aumentare le sue quotazioni nella sfida interna alla lista dei democratici con Loredana Capone. I maligni sosten-

gono che la discesa in campo con la lista Pd del segretario dem di Galatone, Emanuele Gatto, potrebbe fare il gioco della presidente del Consiglio regionale, togliendo voti al sindaco di Gallipoli.

Nel Pd leccese, tra i big, anche Sergio Blasi, che nella stagione di governo Emiliano ha subito un'eclissi politica, nonostante i suoi circa 16mila voti. È stata una piccola rivincita, per l'ex sindaco di Melpignano, la mancata candidatura del governatore uscente. Nella lista del Pd si registra anche il ritorno dell'ex sindaca di Galatina, Sandra Antonica, mentre tra le novità spicca l'oncologa Graziana Ronzino.

Tante le novità nella lista Decaro presidente: Paolo Greco, sindaco Caprarica, ha mantenuto la promessa: si dimetterà con due anni di anticipo per correre alle regionali. Spicca il nome di Silvia Miglietta, di Lecce Città Pubblica, consigliere comunale ed ex assessore della giunta Salvemini. Tra gli altri amministratori anche Martina Gentile, consigliere comunale a Surbo (ex vicesindaca), Francesco Sabato, presidente del Consiglio comunale di Galatina, Giulia Gigante, consigliere comunale a Cavallino, e l'avvocata Sandra Zappatore, direttore generale di Arca Sud Lecce. Nel Movimen-

to 5 Stelle si ripropone l'uscente Cristian Casili: mercoledì sera sono state chiuse le autocandidature e si attende solo il via libera.

Nel centrodestra, continua quello che il senatore leghista Roberto Marti ha chiamato lo «psicodramma»: il candidato presidente non c'è ancora. Il sindaco di Nardò Pippi Mellone resta in attesa del responso da Roma. Tra gli amministratori che hanno dovuto rinunciare al proprio incarico per candidarsi spicca Elisa Rizzello, ex vicesindaca di San Cesario, in lista con gli uscenti di Fratelli d'Italia, Paolo Pagliaro e Dino Basile. Tra le novità in FdI ci sono l'imprenditore Giuseppe Negro, Alberto Gatto, capogruppo di Fratelli d'Italia a Nardò, Chiara Scalzi, dirigente nazionale del partito della Meloni, e Massimiliano Manca, vicesindaco di Monteroni. Tutti gli uscenti leccesi sono in partita: Paride Mazzotta per Forza Italia (che affronta la sfida interna contro l'imprenditore Antonio Raone) e Gianni De Blasi per la Lega-Puglia Popolare, dove ci saranno anche Luigi Mazzei, Mino Miccoli (ex sindaco di Squinzano), Bernardo Monticelli Cuggiò, presidente del Consiglio comunale di Lecce, e Laura Calò, consigliere leccese. Ma il centrodestra resta in attesa del suo «salvatore».

La tragedia Trentacinquenne morto per strada aperta l'inchiesta

■ Un mix fatale di droga e alcol, assunto durante un incontro in un appartamento, potrebbe aver causato il malore che ha ucciso Fabio Antonio Scardino, il 35enne di Martano morto martedì pomeriggio per strada, in via San Lazzaro, nel pieno centro di Lecce. La Procura ha aperto un fascicolo a carico di ignoti con l'ipotesi di morte come conseguenza di altro reato. Il giovane sarebbe deceduto subito dopo che i poliziotti lo avevano bloccato. Gli agenti sono intervenuti dopo le segnalazioni di un esagitato che vagava a torso nudo. La Questura ha assicurato che per bloccare il 35enne non è stato utilizzato il taser ne spray urticante. Nell'appartamento dove la vittima si era intrattenuta poco prima della tragedia sarebbero stati trovati residui di cocaina. E la persona che lo ha incontrato avrebbe con confermato che il giovane ha fatto uso di droga. I due magistrati titolari dell'indagine, il sostituto Maria Grazia Anastasia e il procuratore aggiunto Alberto Santacatterina, hanno già disposto l'autopsia che sarà eseguita dal medico legale Alberto Tortorella. Sarebbe stato anche acquisito un video delle concitate fasi dell'intervento della polizia.

L'APPUNTAMENTO DA OGGI QUATTRO GIORNI DI INIZIATIVE SOTTO L'EGIDA DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

Ritorna lo «show» dei ricercatori per i vent'anni della Notte europea

Domani a Monteroni la giornata dedicata al campo biomedico

● Da oggi a domenica Lecce sarà al centro del Mediterraneo scientifico con la ventesima edizione della Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori, grazie al progetto europeo Ern-Apulia+Med, coordinato dall'Università del Salento e finanziato dalla Commissione europea. Una manifestazione diffusa che, oltre al capoluogo, coinvolgerà altre città pugliesi e partner stranieri da Spagna, Albania e Turchia, con un messaggio di dialogo interculturale, conoscenza e pace.

Il programma della quattro giorni salentina si aprirà oggi con Lecce Biotecnologica al Campus Ecotekne e culminerà domenica settembre al Teatro Apollo con la prima assoluta dello spettacolo Doctor Frankenstein A.I. di Francesco Nicolini, che intreccia scienza, tecnologia e intelligenza artificiale. La giornata più intensa è in programma domani, con oltre 90 attività tra mostre, esperimenti dal vivo, giochi scientifici e tavole rotonde negli spazi del Monastero degli Olivetani e dello Studium 2000.

Sempre domani, Monteroni di Lecce ospiterà un appuntamento di rilievo: «La Notte della ricerca biomedica 2025», organizzata da Asl Lecce insieme a

Istituto Italiano di Tecnologia, Università del Salento, Salento Biomedical District e Comune di Monteroni. Dalle 14.30 alle 21 il Palazzo Baronale Lopez y Royo diventerà un laboratorio a cielo aperto dove clinici, ricercatori, studenti e imprese si confronteranno sul futuro del biomedicale. In programma una exhibition delle più recenti tecnologie MedTech, la sessione seminariale a cura di Asl Lecce accreditata Ecm e un Certamen per le scuole salentine a curvatura biomedica, che premierà la delegazione più meritevole.

Non mancheranno le visite guidate ai laboratori del Centro per le nanotecnologie biomolecolari dell'IIT, accessibili su prenotazione online (<https://cbn.iit.it/openday>), per toccare con mano i progressi della ricerca e dialogare direttamente con i protagonisti. Le precedenti edizioni hanno raccolto oltre trecento partecipanti, segno di un interesse crescente verso un settore strategico per

la salute e lo sviluppo tecnologico del territorio. Con eventi pensati per tutte le età e un respiro internazionale, la Notte europea delle ricercatrici e dei ricercatori conferma Lecce e il Salento come luogo d'incontro tra scienza, cultura e comunità.



SCIENZA Il palazzo baronale di Monteroni

IL CASO ALLA PROVINCIA LO SCONTRO PER IL COORDINATORE DEI RAPPORTI CON LE PARTI SOCIALI

Sindacati e associazioni in campo dopo il dietrofront su Mazzotta

Chieste garanzie al presidente: «Necessaria la condivisione»

● Le associazioni sindacali e datoriali hanno chiesto ai vertici della Provincia di Lecce di convocare un incontro per «ribadire la comune e formale condivisione dei principi e degli obiettivi» che portino a un sistema sano di relazioni tra le parti.

Il dialogo è importante anche per la futura nomina di chi dovrà gestire i rapporti per conto dell'ente provinciale. Il presidente Stefano Minerva, infatti, è stato costretto dagli «addetti ai lavori» a un passo indietro rispetto alla nomina di Eleno Mazzotta, segretario generale nazionale di Federaziende, che avrebbe dovuto collaborare con la Provincia di Lecce nel coordinamento dei rapporti con le parti sociali. L'incarico, conferito con il decreto 13 del 18 settembre 2025, è stato revocato con decreto numero 14 del 22 settembre 2025, perché ritenuto inopportuno dalle associazioni sindacali e datoriali.

Cgil, Cisl, Uil, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confindustria, Confapi, Claii, Coldiretti, Confagricoltura, Cia hanno scritto una lettera indirizzata alla presidenza della Provin-

cia per spiegare che ritengono «fondamentale che nelle sedi istituzionali debba ribadirsi, con ogni atto diretto e indiretto, il valore della rappresentanza e consultazione esercitate attraverso una sana azione contrattuale e della bilateralità tesa al rafforzamento della legalità e della sicurezza sui luoghi di lavoro, delle tutele dei lavoratori, della giusta retribuzione contrattuale, minata da aree di lavoro nero e grigio, anche attraverso l'utilizzo dei contratti non sottoscritti dalle organizzazioni maggiormente rappresentative». Le organizzazioni invitano perciò a «condividere principi e obiettivi».

Il 3 ottobre saranno formalizzate le dimissioni del presidente Minerva, che si candiderà con il Pd alle regionali. Il suo vice, Fabio Tarantino (sindaco di Martano, che si prepara alle elezioni per il terzo mandato consecutivo), gestirà la Provincia di Lecce per 90 giorni, il tempo necessario per organizzare e indire le nuove elezioni. Le associazioni vogliono essere rassicurate in questo periodo di transizione, desiderano conoscere le intenzioni sul futuro rappresentante dell'ente ai tavoli delle trattative. [G.Gorg.]



Il presidente Stefano Minerva